

## Espropriazioni speciali - espropriazioni ferroviarie

Opere di ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria statale - Concessione ai sensi dell'art. 11 legge n. 17 del 1981 e dei D.M. 30 gennaio e 13 febbraio 1982 - Giudizio di opposizione alla stima - Legittimazione passiva del concedente - Sussistenza - Fondamento - Diverse previsioni della convenzione disciplinante la concessione - Irrilevanza.

Corte di Cassazione Sez. 1, Ordinanza n. 22345 del 02/08/2025 (Rv. 675923 - 03) Nel giudizio di opposizione alla stima delle indennità di esproprio ed occupazione inerenti a procedure di espropriazione compiute, per la realizzazione di opere di ammodernamento del materiale rotabile della rete ferroviaria dello Stato, da concessionario dell'Ente Ferrovie dello Stato (già Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato) ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, della legge n. 17 del 1981, e dei decreti del Ministro dei Trasporti 30.1.1982 e 13.2.1982, legittimato passivo non è il concessionario, bensì il concedente, al quale compete la qualifica di espropriante, giacché, a norma dell'art. 6, lett. a), d.m. ult. cit., in suo nome e conto agisce il concessionario e, dunque, non è configurabile una delega del potere ablatorio in favore del concessionario stesso; mentre non rileva qualsiasi contrario accordo eventualmente contenuto nella convenzione regolatrice della concessione, la quale non è opponibile all'espropriato, che è tenuto solo a conoscere le norme legislative e regolamentari disciplinanti la materia.